



MINISTERO DELLA SALUTE

- 3 GIU 2011

ACCETTAZIONE
CORRISPONDENZA

Roma,

F 1 GIU. 2011

Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB

0004164-P-01/06/2011

C.1.b.b/10



90056956

Alla Direzione Generale della
prevenzione sanitaria
Ufficio VIII
SEDE

OGGETTO: D.M. 1 giugno 2011.

Ricostituzione della Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'originale del D.M. indicato in oggetto, debitamente firmato dal Ministro della salute.

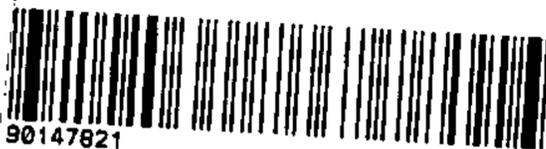
IL VICE CAPO DI GABINETTO

Dott.ssa Anna Camera

Ministero della Salute

DGPREV

0013561-A-06/06/2011



90147821

SG/

*DGPREV 8°
Al lavoro
3.6.2011
F.V.*



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA - UFFICIO VIII

IL MINISTRO

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2009, con il quale il Prof. Ferruccio Fazio è stato nominato Ministro della salute;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e contrasto all'evasione fiscale", e in particolare i commi 1, 2 e 2-bis dell'art. 29, che prevedono, rispettivamente, la riduzione del trenta per cento, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005, della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle stesse amministrazioni; il riordino di tali organismi, anche mediante soppressione o accorpamento delle strutture; la verifica della perdurante utilità di ciascun organismo ai fini dell'eventuale proroga di durata dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 86, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero della salute, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", e successive modificazioni, e in particolare l'art. 9, che ha previsto che gli organismi di cui al medesimo decreto durano in carica tre anni, decorrenti dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, quindi fino al 21 luglio 2010, e che tre mesi prima della scadenza del termine di durata indicato, ciascuno degli organismi suddetti presenti una relazione sull'attività svolta al Ministro della salute, che la trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini della valutazione congiunta della sua perdurante utilità e della conseguente eventuale proroga della durata, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'art. 61, con il quale è stabilito che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311,

per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti presso le predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007;

VISTO l'art. 68 del medesimo decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 e in particolare il comma 2, secondo il quale nei casi in cui, in attuazione del comma 2-*bis* dell'articolo 29 del citato decreto-legge n. 223/2006, venga riconosciuta l'utilità degli organismi collegiali di cui al comma 1, la proroga è concessa per un periodo non superiore a due anni e in sede di concessione della proroga dovranno, inoltre, prevedersi ulteriori obiettivi di contenimento dei trattamenti economici da corrispondere ai componenti, privilegiando i compensi collegati alla presenza rispetto a quelli forfetari od onnicomprensivi e stabilendo l'obbligo, a scadenza dei contratti, di nominare componenti la cui sede di servizio coincida con la località sede dell'organismo;

VISTA la propria relazione in data 20 maggio 2010 sull'attività svolta, tra gli altri, dalla Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale, per la quale si è valutata positivamente la perdurante utilità e se ne è proposta la proroga;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", e in particolare l'art. 6, comma 1, a tenore del quale: "la partecipazione agli organi collegiali di cui all'articolo 68, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 2010, recante "Indirizzi interpretativi in materia di riordino degli organismi collegiali e di riduzione dei costi degli apparati amministrativi", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 227 del 28 settembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 ottobre 2010, con il quale è stata prorogata per un biennio, a decorrere dal 22 luglio 2010, tra gli altri, la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale, di cui all'art. 13 della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

RITENUTO necessario ricostituire la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale nella composizione confermata dall'art. 1, comma 1 lettera c, del citato D.P.R. n. 86/2007;

VISTA la legge 21 ottobre 2005 n. 219, in materia di "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", in particolare l'art. 13 che istituisce la predetta Consulta;

VISTA la nota in data 28 ottobre 2010, con la quale sono state richieste le designazioni dei rappresentanti in seno alla Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale;

ACQUISITE da parte delle Regioni le indicazioni in ordine alla designazione dei responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e ed interregionale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), da nominare in seno alla Consulta;

ACQUISITE le indicazioni dei rappresentanti delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue: AVIS, FRATRES, FIDAS e CRI;

ACQUISITE le indicazioni dei rappresentanti delle Associazioni Nazionali dei pazienti emopatici e politrasfusi;

ACQUISITE le indicazioni dei rappresentanti delle Società Scientifiche del settore;

CONSIDERATA l'opportunità di acquisire, in seno alla Consulta, mediante la previsione di una partecipazione ai lavori su invito e senza diritto di voto, anche il contributo del Servizio trasfusionale delle

Forze armate, in considerazione delle previsioni di cui all'art. 205 del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, nonché dell'Associazione dei pazienti talassemici, già presente nei precedenti mandati della Consulta dal 2006 al 2010 in rappresentanza delle Associazioni dei pazienti emopatici e politrasfusi;

DECRETA

Art. 1

1. Presso il Ministero della salute è ricostituita la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale composta come segue:

a) Presidente: Ministro della salute o un suo delegato;

b) in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:

- | | |
|---------------------------|--|
| - Dr. Pierluigi BERTI | Responsabile C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione) - Regione Valle d'Aosta |
| - Dr. Davide ROSSI | Responsabile CRCC – Azienda Regionale Emergenza Urgenza – Regione Lombardia |
| - Dr. Antonio BREDA | Responsabile del C.R.A.T. (Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali) - Regione Veneto |
| - Dr. Vincenzo DE ANGELIS | Responsabile del C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione)- Regione Friuli Venezia Giulia |
| - Dr. Mauro GIROTTO | Responsabile del C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione)- Regione Piemonte |
| - Dr. Paolo STRADA | Responsabile della Struttura Coordinamento Sangue - Regione Liguria |
| - D.ssa Simona CARLI | Responsabile del Centro Regionale Sangue – Regione Toscana |
| - D.ssa Vanda RANDI | Responsabile Centro Regionale Sangue - Regione Emilia Romagna |
| - Dr. Francesco PICARDI | Responsabile del C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione) - Regione Marche |
| - D.ssa Stefania MELENA | Responsabile del Servizio Assistenza farmaceutica e trasfusionale – Ufficio regionale attività trasfusionali - Regione Abruzzo |
| - Dr. Giuseppe CIMINO | Responsabile del C.R.C.C. (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione) - Regione Molise |

- D.ssa Carla Maria SILVANI Responsabile del C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione) - Direttore del Servizio di Immunoematologia e TrASFusionale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Regione Umbria

- D.ssa Maria Cristina MARTORANA Direttore del Centro Regionale Sangue - Regione Lazio

- Prof. Nicola SCARPATO Responsabile del Centro Regionale Sangue - Regione Campania

- Dr. Michele SCELSE Responsabile del CRAT (Coordinamento Regionale delle Attività TrASFusionali) - Regione Puglia

- D.ssa Liliana RIZZO Dirigente Medico Dipartimento Tutela della Salute - Regione Calabria

- D.ssa Clelia MUSTO Responsabile del C.R.C.C (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione) - Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo di Potenza - Regione Basilicata

- Dr. Attilio MELE Responsabile del Servizio 6 "TrASFusionale" del Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato alla Sanità Regione Siciliana - Regione Sicilia

- Dr Giuseppe MULAS Responsabile della Struttura di Coordinamento Regionale delle attività trASFusionali - Regione Sardegna

- Dr. Ivo GENTILINI Responsabile della Struttura di Coordinamento per le Attività TrASFusionali- Provincia autonoma di Bolzano

- Dr. Massimo RIPAMONTI Responsabile del Centro Provinciale di Coordinamento e Compensazione - Provincia Autonoma di Trento;

c) in rappresentanza delle Associazioni dei donatori volontari o delle loro Federazioni più rappresentative sul piano nazionale:

- Dr. Marcello ROMANO Consigliere Nazionale AVIS

- D.ssa Maria Vittoria TORRESI Rappresentante Croce Rossa Italiana

- Dr. Massimiliano BONIFACIO Consigliere Nazionale FIDAS

- Dr. Luigi CARDINI Presidente FRATRES;

d) in rappresentanza delle Associazioni Nazionali dei pazienti emopatici e politrASFusi:

- Prof.ssa Gabriella GIRELLI Rappresentante AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma

- Dr. Romano ARCIERI Federazione Associazione Emofilici;

e) in rappresentanza delle Società Scientifiche di settore:

- Dr. Giuseppe APRILI Direttore SIMT Verona - Presidente della Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI)
- Dr. Pietro BONOMO Direttore SIMT Ragusa - Past President Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI)
- Dr. Claudio VELATI Direttore SIMT Sondrio - Vice Presidente Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI)
- Dr. Luca PIERELLI Presidente Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare.

Art. 2

1. La Consulta resta in carica fino al 21 luglio 2012. Essa svolge funzioni consultive nei confronti del Ministro della salute in ordine agli adempimenti previsti dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219, nonché le altre funzioni di cui all'articolo 12, comma 4, della legge medesima.
2. Le funzioni di segreteria sono svolte dall'ufficio VIII della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute.

Art. 3

1. Alle riunioni della Consulta partecipa il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue di cui all'articolo 12 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

Art. 4

1. Ai fini dell'istruttoria tecnica o dell'approfondimento di specifici temi, la Consulta può costituire nel proprio ambito sottocommissioni o gruppi di lavoro.
2. Il Presidente ha la facoltà di consultare, di volta in volta, altri esperti, ove lo richieda l'argomento in trattazione.
3. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni della Consulta, senza diritto di voto e senza oneri a carico del Ministero, il responsabile del Servizio trasfusionale delle Forze armate e un rappresentante dell'Associazione dei pazienti talassemici.

Art. 5

1. Per la validità delle adunanze della Consulta è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti della medesima.
2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti. In caso di parità, la proposta si intende respinta.
3. Le astensioni si cumulano con i voti contrari.

Art. 6

1. La partecipazione alle riunioni della Consulta, delle sottocommissioni e dei gruppi di lavoro è onorifica; essa può dar luogo al rimborso delle spese sostenute, ove spettante. Per le riunioni va preferibilmente privilegiato, per quanto possibile, il ricorso allo strumento della videoconferenza.
2. Ai fini del rimborso spese di viaggio e soggiorno, il trattamento dei componenti estranei alle Amministrazioni dello stato è equiparato a quello spettante ai dirigenti generali delle stesse.
3. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in euro 22.000,00 per l'anno 2011 e in euro 15.000,00 per l'anno 2012, graverà sul capitolo di spesa n. 4125-PG 9, allocato nell'ambito della missione "Tutela della salute" - Programma "Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale" dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno 2011 e corrispondente capitolo per l'anno successivo.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li 27 GIU. 2011

IL MINISTRO

